



## Associazione

# “INGEGNERIA & VOLONTARIATO”

San Donato Milanese (MI)

### *Esempi dei documenti necessari per la costituzione del "Servizio Intercomunale di Protezione Civile" e dei*

### *"Gruppi di Coordinamento Intercomunale di Protezione Civile"*

A Cura di Romano Borelli.

Per ulteriori informazioni contattare tramite e-mail: [ing.volontariato@tiscalinet.it](mailto:ing.volontariato@tiscalinet.it)

La relativa presentazione è disponibile nel sito web: [www.web.tiscalinet.it/ingevol](http://www.web.tiscalinet.it/ingevol), nel medesimo sito sono scaricabili gli originali dei “files” al fine di adeguarli alla realtà locale contattare

#### **BOZZA - N° 1**

*pag. 2*

- **INTESA DI COSTITUZIONE** di un “Servizio Intercomunale di Protezione Civile” (S.I.P.C.)
- **DELIBERA**

#### **BOZZA - N° 2**

*pag. 4*

- **CONVENZIONE** tra i Comuni aderenti al Servizio Intercomunale di Protezione Civile (S.I.P.C.)
- **DELIBERA**

#### **BOZZA - N° 3**

*pag. 5*

- **REGOLAMENTO** tra i Comuni Utilizzatori del Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est (S.I.P.C.MLS/E. ).

#### **BOZZA - N° 4**

*pag. 8*

- **ACCORDO FRA GLI ADERENTI** del Gruppo di Coordinamento Intercomunale Di Protezione Civile Milano Sud Est
- **COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI MILANO SUD / EST**
- **CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE**

#### **BOZZA - N° 5**

*pag. 14*

- **CONVENZIONE** fra il Gruppo di Coordinamento Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud Est (PROCIVINTERCOM Mi S/E ) ed il Servizio Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est (S.I.P.C. MiS/E. )

#### NOTE:

1. Le scritte in *italicus* non devono essere riportate, sono note illustrative inserite nei testi.
2. Le bozze ed i regolamenti illustrati, sono delle guide generali, da modificare secondo le reali necessità locali.

**Bozza - N° 1****INTESA di costituzione di un "Servizio Intercomunale di Protezione Civile" (S.I.P.C.)**

Il Consiglio Comunale riunitosi etc. etc. etc. .... OMISSIS ..... etc. etc. etc..

**DELIBERA**

**di approvare l'allegata Convenzione (bozza numero 2) e Regolamento (bozza numero 3) del "Servizio Intercomunale di Protezione Civile" (S.I.P.C.);**

Di attivare il Servizio intercomunale di protezione civile con le seguenti Amministrazioni Carpiano, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Tribiano, e Vizzolo Predabissi, le quali fanno parte al Centro Operativo Misto (C.O.M.) individuato dal Piano Provinciale elaborato dalla Prefettura di Milano con il numero 20 (venti), secondo le seguenti linee di attuazione:

1. **Coordinamento dei rapporti organizzativi interni fra le diverse Amministrazioni, strutture operative, servizi e settori comunali in genere.**
2. **Istituzione della sala operativa del servizio intercomunale di protezione civile, presso l'immobile di proprietà XXXXXXXXXXXXXXX sito nel Comune di ( dal piano provinciale di protezione civile ) San Giuliano Milanese.**
3. **La gestione della sala operativa verrà affidata alla Organizzazione di volontariato denominata "Gruppo di Coordinamento Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud Est" di seguito chiamata più brevemente "PROCIVINTERCOM MI S/E."**

La sala operativa collegherà tutti i servizi e gli uffici delle Amministrazioni convenzionate, tramite linee telefoniche preferenziali e postazioni radio, inoltre sarà possibile il collegamento con le sale operative dello stesso servizio attivate presso la Prefettura, la Provincia e la Regione Lombardia nonché se necessario con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Particolare attenzione verrà prestata alla connessione con i centri di rilevamento meteorologico attivi sui territorio, per predisporre immediatamente procedure di preallarme in caso di maltempo

4. **Dotarsi al capitolo di bilancio di risorse economiche per la protezione civile, in particolar modo per le risorse da assegnare a questo Servizio ed a beneficio dell'organizzazione di volontariato PROCIVINTERCOM MI S/E.**
5. **Articolazione delle attività del servizio intercomunale di protezione civile nell'ambito della previsione, prevenzione e soccorso come di seguito specificato; ma non limitato a:**

**5.1. Previsione**

Per la fase relativa alla previsione: si favorirà la predisposizione per tutti i comuni convenzionati del piano comunale di protezione civile, che verrà periodicamente aggiornato a cura del personale del Servizio e opportunamente testato a vari livelli, con esercitazioni mirate, che di volta in volta prevederanno l'attivazione e la verifica dei diversi settori coinvolti nella fase operativa (gli organi direttivi e reti delle comunicazioni, le strutture operative con l'obiettivo di testare la reattività alle risposte specifiche, nonché l'uso delle attrezzature tecniche).

Tale piano prevederà la descrizione degli scenari di rischio con idonea cartografia (che verrà tenuta a disposizione presso la sala operativa); i numeri di reperibilità dei Sindaci e dei responsabili dei servizi municipali; le aree e le infrastrutture di interesse per la protezione civile; il piano d'emergenza comunale di ogni singolo Associato (ed eventualmente se previsto il piano intercomunale), comprendente le modalità d'allertamento delle varie strutture operative, i presidi per il monitoraggio delle aree a rischio, modalità di allertamento e l'informazione della popolazione, le modalità di gestione dei soccorsi, gli eventuali sgomberi, gli interventi di pronto soccorso.

## 5.2. Prevenzione

Per la fase relativa alla prevenzione si darà maggior risalto a tutte quelle attività mirate alla diffusione di una cultura di protezione civile. In primo luogo verranno incentivati gli incontri di formazione per gli studenti delle scuole dell'obbligo e superiori, attività queste, che verranno seguite da tutte le componenti della struttura intercomunale di protezione civile.

Sempre in riferimento al mondo della scuola, sarà prestata attenzione alla sicurezza degli edifici, con l'effettuazione di ricognizioni tecniche, la consulenza per la realizzazione dei piani di evacuazione, la verifica operativa delle prove di evacuazione previa istruzione del personale docente e successivamente degli studenti ( nelle prove verranno rilevati modalità, anomalie comportamentali rispetto al dettato di preparazione, tempi d'intervento e di evacuazione).

Saranno effettuate attività addestrative specifiche per il personale appartenente alle Amministrazioni convenzionate, specifiche in base alle competenze operative previste nei piani operativi per ciascun settore (vigilanza urbana, lavori pubblici, urbanistica, servizi sociali, trasporti e viabilità, ambiente etc. etc.).

Verranno organizzati dei corsi di base di primo soccorso, auto sicurezza, sicurezza domestica e nozioni elementari di protezione civile.

I corsi saranno aperti a tutti i cittadini, saranno tenuti presso le sale consiliari oppure in altre strutture individuate volta per volta.

Saranno preparate delle pubblicazioni specifiche di facile lettura, con lo scopo di accrescere nei cittadini la conoscenza dei rischi presenti sul territorio e le modalità di risposta individuate per ogni singolo evento, nonché nozioni base di protezione civile.

Riconoscere, valorizzare e sostenere le Organizzazioni del volontariato al fine di massimizzare le risorse messe a disposizione dalle medesime. Promuovere all'interno delle medesime l'uso di metodologie di lavoro preventivamente procedurate al fine di non lasciare l'azione di intervento al caso o secondo metodi personali, ma con interventi studiati mirati e testati.

## 5.3. Soccorso

Per la fase relativa al soccorso verrà data priorità assoluta all'istituzione di una completa e razionale sala operativa, collegata con tutte le strutture operative operanti sul territorio, i servizi delle amministrazioni convenzionate, in radiofrequenze e radiotelefonati interfacciati, per avere in tempo reale il quadro fedele della situazione, per dare così in ogni momento la giusta risposta all'evento in corso, predisporre di programmi informatizzati per la gestione delle risorse, dei mezzi e quant'altro necessario all'emergenza presente sul territorio.

Tale sala operativa se attivata sarà presidiata 24 ore su 24, disporrà di un numero telefonico unificato per le richieste di soccorso, e per tutte quelle attività inerenti alla previsione e prevenzione di protezione civile e dovrà essere dotata come minimo di :

- apparati radio atti ad assicurare le trasmissioni nelle frequenze assegnate e concordate;
- packet radio operante nelle frequenze predefinite dai piani comunali o provinciali;
- telefono (due linee)
- macchina fax operante H 24;
- stazione computer con collegamento in internet;
- carte geografiche in scala 1:25.000 o scale maggiori esempio 1:10.000
- carte (geografiche) tematiche;
- stampante a colori;
- materiale di consumo per il funzionamento;
- elenchi contenenti indirizzi e riferimenti delle Organizzazioni a livello Nazionali, degli Enti Regione, Provincia Prefettura, delle singole Associazioni presenti del territorio intercomunale, nonché eventuali elenchi di specializzazione di singoli Volontari;
- elenchi contenenti indirizzi e riferimenti delle industrie ed artigiani del territorio intercomunale
- diario giornaliero (in cui devono essere riportati i contatti e fatti significativi, nonché i periodi e i nominativi delle presenze presso la sala operativa).

## BOZZA - N° 2

### Convenzione tra i Comuni aderenti al Servizio Intercomunale di Protezione Civile (S.I.P.C.)

*Documento che deve essere approvato dai singoli Consigli Comunali*

---

Il Consiglio Comunale etc. etc. etc. .... OMISSIS ..... etc. etc..

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i comma 1 e 3 dell'art. 15 legge 24 febbraio 1992, n.225 in base ai quali il Sindaco è identificato come autorità comunale di protezione civile:

Considerato il quadro ordinamentale della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Richiamate le disposizioni emanate dal D.L. 112/1998, che trasferiscono le competenze, in materia di protezione civile, dallo stato agli Enti locali, ed in particolare alle Province ed ai Comuni ed auspica la formazione di strutture comunali di protezione civile anche in forma associata;

Sentite le Amministrazioni di Carpiano, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Tribiano, e Vizzolo Predabissi.

Valutata l'estrema importanza da darsi alla costituzione di un Organizzazione che assuma la denominazione di "**Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est**" (S.I.P.C. M.L.S./E.), all'interno del quale sia tra l'altro prevista una struttura operativa efficiente, in grado di coordinare e dirigere le attività di soccorso mediante l'impiego di personale qualificato e dotata di strutture tecniche adeguate.

Stabilito, anche ai sensi dell'art. 15 della già citata legge 24 febbraio 1992, n.225, di porre la struttura alle dipendenze del Sindaco di volta in volta territorialmente competente, e di nominare un responsabile di settore con competenze intercomunali;

Dato atto che il Servizio di Protezione Civile avrà funzioni di consulenza e di indirizzo per tutte quelle procedure e richieste riferite alla Protezione Civile, di cui siano investiti i diversi uffici comunali (a titolo esemplificativo: richieste provenienti dalla Regione, dalla Provincia, dalla Prefettura o altri Enti operanti nel settore); ed inoltre, tramite le sue strutture operative, in caso di emergenza, avrà il compito di supportare i Sindaci nel coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, e di provvedere agli interventi urgenti. Ritenuto di utilizzare:

1. personale alle dipendenze delle Amministrazioni convenzionate, messo a disposizione dalle stesse e retribuito tramite monte ore specifico, individuato annualmente dal Responsabile del servizio;
2. personale appartenente alle Organizzazioni di Volontariato esistenti sul territorio individuato dai Comuni che abbiano avuto il riconoscimento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con le quali si stipulerà una specifica convenzione;
3. personale facente parte di Organizzazioni di volontariato, non di protezione civile, ma comunque specializzato in attività necessarie al superamento dell'emergenza presenti ed operanti sul territorio intercomunale, con le quali si stipulerà apposita convenzione;
4. eccezionalmente e se non reperibile nelle Organizzazioni ed Amministrazioni di cui sopra personale professionale esterno, tramite collaborazioni retribuite.

### **DELIBERA**

Di aderire alla **Convenzione** tra i Comuni di: **Carpiano, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Tribiano, e Vizzolo Predabissi, le quali fanno parte al Centro Operativo Misto (C.O.M.) individuato dal Piano Provinciale elaborato dalla Prefettura di Milano con il numero 20 (venti), per le attività di Protezione Civile.**

Di prevedere nel proprio bilancio la spesa, proporzionalmente divisa tra gli aderenti per provvedere alle spese derivanti dal **Servizio Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est (S.I.P.C. MLS/E.) e del Gruppo di Coordinamento Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud / Est (PROCIINTERCOM MI S/E)** che collaborerà per tutte le attività previste dalla Legge 225/92 art. 3.

Dato atto che di fatto l'attività ed il contributo delle forze di volontariato si concretizzerà, oltre che nella attività di emergenza e soccorso, anche nello studio e predisposizione, nei livelli, nelle forme, e nei modi previsti dalle vigenti Leggi e dal Regolamento, di piani di intervento, addestramento e formazione, verifiche ed esercitazioni periodiche, organizzazioni di corsi, reperimento e gestione di materiale informativo, nonché mantenimento, manutenzione di attrezzature ed apparecchiature messe a disposizione o acquistate con contributi comuni messi a disposizione dalle Amministrazioni convenzionate, i firmatari si impegnano a mettere a disposizione una equa quota atta a finanziare azioni sul territorio a favore del volontariato di protezione civile.

### **BOZZA N° 3**

**REGOLAMENTO tra i Comuni Utilizzatori del Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est (S.I.P.C.MLS/E.).**

#### **Art. 1            Accordo associativo**

I Comuni di **Carpiano, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Tribiano, e Vizzolo Predabissi**, convengono di associarsi per la costituzione e gestione di una struttura intercomunale di protezione civile con le finalità e secondo le modalità di seguito indicate.

#### **Art. 2            Scopi e finalità dell'associazione**

L'attività del **Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est (S.I.P.C. MLS/E.)**, in seguito chiamato **“ufficio associato”** in primo luogo, è finalizzata a coadiuvare i Comuni associati nel campo della protezione civile per:

- 1) l'attuazione, in ambito comunale ed intercomunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali e provinciale;
- 2) l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale ed intercomunale;
- 3) la predisposizione dei piani comunali ed intercomunali se ritenuti necessari.

### **Art. 3 Natura dell'Ufficio associato**

L'Ufficio associato è privo di personalità giuridica. Si configura come struttura operativa funzionalmente gestito dal Comuni presso la sede in XXXXXXXXXX.

### **Art. 4 Organi dell'Ufficio associato**

Sono organi dell'Ufficio associato il **Comitato di Gestione** e il **Presidente**.

Il **Comitato di Gestione** è costituito dai Sindaci del Comuni convenzionati, o da loro delegati.

Il **Presidente** è scelto dal Comitato di Gestione fra i propri membri e rimane in carica fino alla durata del Comitato di Gestione.

I membri del Comitato di Gestione restano in carica, se Sindaci, fino al termine del loro mandato, e se delegati fino a quando resta in carica il Sindaco che li ha delegati, ovvero non sono sostituiti da altri delegati.

### **Art. 5 Attribuzioni del Comitato di Gestione**

Il Comitato di Gestione, oltre alle attribuzioni previste in altri articoli, provvede:

- a controllare il funzionamento dell'Ufficio Associato;
- a prendeme atto, verificandone la regolarità, di eventuali successive richieste di adesione all'Ufficio Associato da parte di altri Comuni;
- a determinare annualmente in via preventiva l'ammontare delle quote associative e di gestione di cui all'art. 8, fatto salvo il conguaglio di fine esercizio di cui all'art. 14;
- a compilare il rendiconto annuale delle spese per il funzionamento dell'Ufficio Associato, corredandolo di una relazione illustrativa dell'attività svolta nell'anno dall'Ufficio medesimo; il preventivo e il rendiconto annuale devono essere trasmessi ai Comuni associati
- ad individuare tra le risorse presenti un **Responsabile del servizio intercomunale di protezione civile** da sottoporre, come proposta di nomina ai Sindaci.

### **Art. 6 Funzionamento del Comitato di Gestione**

Il Comitato di Gestione è convocato dal Presidente con comunicazione, anche telefonica ai componenti almeno 48 ore prima della data stabilita per la riunione.

Le riunioni del Comitato non sono valide se non interviene almeno la metà più uno dei membri del Comitato stesso; le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

Funge da Segretario il componente più giovane fra i presenti; o da un segretario verbalizzante messo a disposizione dal comune ospitante o referente.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale.

### **Art. 7 Attribuzioni del Presidente**

Il Presidente:

- sovrintende al buon funzionamento dell'Ufficio Associato
- convoca e presiede il Comitato di Gestione;
- cura i rapporti con gli organi competenti del Comuni convenzionati e con gli Enti interessati;
- firma gli atti del Comitato di Gestione.

**Art. 8 Rapporti finanziari**

Ogni Comune associato versa al Comune referente di cui all'art. 12, entro il mese di Gennaio dell'esercizio finanziario, la quota associativa fissa determinata dal Comitato di gestione in base ad apposito preventivo di spesa.

Il contributo associativo copre la spese generali di funzionamento dell'Ufficio Associato comprensive di eventuale assicurazione per responsabilità sia dei componenti dell'Ufficio Associato che delle Organizzazioni convenzionate oppure utilizzate nella gestione sia ordinaria che d'emergenza.

Le spese generali di funzionamento sono suddivise in base alla popolazione residente dei Comuni convenzionati.

**Art. 9 Sede dell'Ufficio Associato**

L'Ufficio Associato avrà sede presso il Comune di xxxxxxxxxx il quale provvederà ad approntare idonei locali e personale di segreteria.

Il Comune di xxxxxxxxxxxxxx è il Comune referente.

**Art. 10 Composizione dell'Ufficio Associato**

L'Ufficio Associato opera mediante l'ausilio di personale dipendente dai Comuni dotato di esperienza nell'ambito del campo della protezione civile.

Qualora ci si avvalga di personale dipendente dei Comuni associati dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia di conferimenti di incarichi e di incompatibilità nei confronti dei medesimi.

In relazione alla peculiarità delle singole esigenze, l'Ufficio Associato potrà concordare con il Comitato di Gestione l'affidamento dell'incarico a collaboratori o professionisti esterni, qualora le risorse interne non hanno un profilo interessato e necessario.

**Art. 11 Modalità operative**

Ogni Comune associato comunicherà all'Ufficio Associato il nominativo di un referente con il quale verranno intrattenuti i rapporti di natura operativa derivanti dalla presente convenzione.

**Art. 12 Comune referente**

Il Comune referente previa allocazione di appositi capitoli nel proprio bilancio, riscuote i contributi versati dagli altri Comuni associati, impegna e liquida le spese di cui all'art. 8 e presenta il rendiconto di fine esercizio al Comitato di Gestione entro il 31 Gennaio.

**Art. 13 Rendiconto annuale delle spese**

Alla chiusura dell'esercizio finanziario il Comitato di Gestione compila il rendiconto delle entrate e delle spese sulla base della documentazione prodotta dal Comune referente.

In caso di disavanzo questo sarà posto a carico dei Comuni associati e suddiviso proporzionalmente alle quote fisse di cui all'art. 8; l'eventuale avanzo sarà utilizzato invece per la riduzione proporzionale delle quote associative successive.

Il bilancio consuntivo verrà approvato entro il 30 Aprile dell'anno successivo all'anno in esame; eventuali conguagli di spesa dovranno essere saldati entro il 31 Ottobre dell'anno successivo all'anno di riferimento.

**Art 14 Durata della Convenzione**

L'Ufficio Associato è costituito per quattro rinnovabili periodi ( quattro anni), previa adozione di apposito atto deliberativo da parte degli Enti associati.

Può cessare prima di detto termine soltanto per:

- esaurimento del fine per il quale è stato istituito;

- disposizioni di legge;
- volontà di almeno 1/3 degli associati.

I Comuni hanno la facoltà di recedere dalla Convenzione con avviso di recesso fatto pervenire a mezzo di raccomandata A.R. al Presidente del Comitato di Gestione.

Il recesso nel corso dell'anno non dà diritto alla restituzione della quota fissa già versata e non esime dal dovere di versare le eventuali pendenze economiche.

Eventuali attrezzature acquistate con fondi comuni rimarranno di proprietà comune dell'Ufficio Associato.

Nel caso di scioglimento totale dell'Ufficio Associato le attrezzature acquistate con fondi comuni saranno devolute ad Organizzazioni di Volontariato operanti in identico o analogo settore presenti sul territorio e convenzionate. Il materiale sarà liquidato alle Organizzazioni di volontariato secondo la specializzazione.

#### **Art. 15 Adesione e modifiche alla convenzione**

È consentita l'adesione alla Convenzione di altri Comuni, previa approvazione della presente Convenzione nei modi di legge dal competente organo deliberativo, con versamento contestuale della quota fissa annuale di cui all'art. 8.

La presente Convenzione potrà essere modificata in ogni momento previa adozione di atto deliberativo da parte dei competenti organi deliberativi di tutti i Comuni associati.

#### **Art. 16 Controversie**

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i Comuni convenzionati, saranno decise dal difensore civico del Comune referente

### **BOZZA - N° 4**

#### **Accordo fra gli Aderenti del Gruppo di Coordinamento Intercomunale Di Protezione Civile Milano Sud Est (PROCIVINTERCOM MI S/E)**

Il Giorno XX marzo 1999 presso la sede della Associazione (*nome di una delle associazioni*)

i Sigg.

xxxxxxxxxxxx	presidente protempore dell'associazione yyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyy ;
xxxxxxxxxxxx	presidente protempore dell'associazione yyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyy ;
xxxxxxxxxxxx	presidente protempore dell'associazione yyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyy ;
xxxxxxxxxxxx	presidente protempore dell'associazione yyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyy ;
xxxxxxxxxxxx	presidente protempore dell'associazione yyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyy ;
xxxxxxxxxxxx	presidente protempore dell'associazione yyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyyy ;

hanno convenuto quanto segue:

di dare forma scritta, con la sottoscrizione del presente atto, all'accordo fra gli aderenti alla organizzazione denominata "**Gruppo di Coordinamento Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud Est**" di seguito chiamata più brevemente "**PROCIVINTERCOM MI S/E.**", organizzazione che è regolata dai seguenti articoli:

#### **ART. 1**

L'esigenza di una risposta sempre più concreta e dinamica alle problematiche di protezione civile richiede l'impegno e la reciproca collaborazione di tutte le Componenti, istituzionali e volontaristiche, che concorrono a livello territoriale i fini per i quali è stato costituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile ovvero, ai sensi dell'art. 1 comma 1 Legge 225/92, a "**tutelare l'integrità della vita, i beni,**

**gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi".**

## **ART. 2 Organizzazioni di Volontariato**

Sono considerate Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, quelle organizzazioni, associazioni, gruppi comunali che svolgono le attività di cui all'art. 3 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e sono iscritte nell'elenco delle organizzazioni di volontariato di protezione civile di cui all'art. 1 del DPR 613/1994 e successive modifiche.

## **ART. 3 Comitato di Coordinamento**

**3.1.** Il Gruppo di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di Milano Sud / Est (**PROCIVINTERCOM MI S/E.**) ha lo scopo, nell'ambito dei poteri che le leggi attribuiscono al Comune o a livello intercomunale in caso di convenzione da parte dei medesimi, di valorizzare e qualificare l'attività del volontariato, di incrementare i rapporti di collaborazione fra le componenti del volontariato e fra questo e le Istituzioni ed in particolare i Comuni.

**3.2.** Il Gruppo, ai fini di cui alla legge 241/90, è portatore di interessi diffusi a tutela del volontariato di Protezione Civile.

**3.3.** Del Gruppo di Coordinamento **PROCIVINTERCOM MI S/E.** fanno parte, di diritto, tutte le Organizzazioni di Protezione Civile operanti sul territorio intercomunale, iscritte nell'elenco del Dipartimento della Protezione Civile di cui al punto 2 dell'art. 1 del DPR 613/94 e successive modificazioni.

**3.4.** Le Organizzazioni che già sono espressione di Associazioni, Sezioni, o Gruppi possono delegare l'Associazione, la Sezione, o il Gruppo competente del territorio.

**3.5.** Potranno partecipare ai lavori del Gruppo di Coordinamento **PROCIVINTERCOM MI S/E.**, come osservatrici, senza diritto di voto, quelle organizzazioni che possono documentare di avere inoltrato al Dipartimento della Protezione Civile domanda di iscrizione all'elenco di associazioni di volontariato di protezione civile, senza avere ricevuto diniego.

**3.6.** L'adesione al Comitato di Coordinamento **PROCIVINTERCOM MI S/E** obbliga l'Organizzazione di Volontariato all'accettazione e all'osservanza dell'allegato Codice di Autoregolamentazione che è parte integrante del presente Regolamento.

## **ART. 4 Servizio Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est ( S.I.P.C. M.I.S./E. )**

**4.1.** Il ruolo del **Servizio Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est (S.I.P.C. M.I.S./E.)**, nei confronti del **Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.**, è finalizzato a sostenere, valorizzare ed accrescere il patrimonio di risorse umane e professionali espresse dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, nonché di promuovere, nell'ambito dei poteri previsti dalla legge per le province e dei comuni, metodologie di gestione e di coordinamento fra gli Enti Istituzionali e le Organizzazioni stesse e metodologie per sviluppare, anche grazie ad una opportuna normativa, una maggiore sinergia fra tutte le componenti del volontariato, in particolare fra le associazioni ed i gruppi comunali ed intercomunali.

**4.2.** Il **Servizio Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est (S.I.P.C. M.I.S./E.)**, assegna al **Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E** una propria sede ed in base alle iniziative ed alle attività programmate annualmente, determina lo stanziamento di un fondo di dotazione per il conseguimento degli obiettivi fissati, assegnando la gestione di tale fondo all'Ufficio di Gestione.

**4.3.** Il **Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est nomina il Responsabile del servizio intercomunale di protezione civile che coordinerà nelle operazioni di protezione civile sul territorio**, le Organizzazioni aderenti al **Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E**), e fornisce un supporto tecnico amministrativo alle attività del Segretario dell'Esecutivo e dell'Ufficio di Segreteria del **Gruppo stesso**.

## **ART. 5 Finalità del Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.**

**5.1. Il Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E** delle Organizzazioni di Volontariato, in armonia con gli indirizzi normativi e gli obiettivi di riferimento, a livello del singolo C.O.M. (e/o dei Comuni che aderiscono al presente al Servizio intercomunale): **promuove e sostiene la costituzione e lo sviluppo dell'associazionismo con finalità di Protezione Civile:**

- **organizza e coordina corsi di formazione e di aggiornamento per il Volontariato;**
- **predispone periodiche attività addestrativi od esercitazioni interforze,**
- **acquisisce e valuta le indicazioni e le proposte, di particolare rilevanza, formulate dalle Organizzazioni di Volontariato**
- **rappresenta le esigenze, presso le sedi competenti, delle Organizzazioni di Protezione Civile, in relazione alle finalità di protezione civile;**
- **individua e propone indirizzi omogenei finalizzati al miglioramento della efficienza organizzativa e del razionale utilizzo di risorse umane e strumentali;**
- **propone ed attua iniziative ed attività indirizzate all'informazione ed alla informazione della popolazione, per una maggiore educazione al rischio ed alla sicurezza individuale e collettiva;**
- **nomina i rappresentanti del Comitato di Coordinamento all'interno del Comitato Provinciale di Protezione Civile di cui all'art. 13 della Legge n. 225/92;**
- **costituisce gruppi di lavoro interdisciplinare per collaborare alla predisposizione dei programmi intercomunali di previsione e prevenzione, ai piani di emergenza provinciale, dei C.O.M. ed a quelli comunali;**
- **partecipa alle iniziative ed alle attività disposte dal Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est dall'Amministrazione Provinciale, Regionale per le quali è previsto un contributo significativo da parte del Comitato;**
- **redige, a cadenza periodica, un notiziario riportante le iniziative e le attività del Comitato ed informazioni di carattere generale;**
- **promuove la costituzione di una rete di comunicazione fra le associazioni di volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio con le modalità indicate dal Dipartimento della Protezione Civile.**
- **opera sotto la responsabilità del Responsabile del servizio intercomunale di protezione civile in tutti i casi in cui il Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est ne richiede la partecipazione.**

**5.2.** Entro il 30 settembre di ogni anno deve essere predisposto un programma di attività per il prossimo anno, su proposte formulate dalle Organizzazioni aderenti e dal **Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est.**

#### **ART. 6 Composizione e funzionamento del Comitato di Gestione del Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E**

**6.1.** Il **Comitato di Gestione del Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.**, presieduto dal Presidente del Comitato di Gestione o, su delega dal Responsabile del Servizio intercomunale di protezione civile, è costituito dai Delegati designati da ciascuna Organizzazione di Volontario aderente al **Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.**, a cui spetta eleggere il Vice Presidente.

**6.2.** Il **Comitato di Gestione del Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.**, convocato dal Presidente, si riunisce di norma due volte l'anno, preferibilmente nel mese di marzo e di ottobre, per formulare gli indirizzi programmatici e valutare gli obiettivi conseguiti.

**6.3.** Su richiesta di almeno 1/3 dei Delegati delle Organizzazioni del **Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.** viene convocata l'Assemblea Straordinaria, mediante lettera o fax con indicato l'ordine del giorno.

#### **ART. 7 Composizione e funzionamento dell'Esecutivo del Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.**

**7.1.** Tutte le Organizzazioni di volontariato aderenti al **Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.** esprimeranno un Esecutivo, nel principio della equa rappresentanza delle Associazioni di Volontariato, dei Gruppi Comunali ed intercomunali di Protezione Civile, per il disbrigo amministrativo ed operativo ed è composto da:

- tutti i Delegati in rappresentanza delle Organizzazioni di Volontariato;
- tutti i Delegati in rappresentanza dei Gruppi Comunali.

7.2, Qualora le Organizzazioni di Volontariato aderenti al **Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.** superano il numero di dieci verrà costituito per elezione un Esecutivo composto sette rappresentanti espressione delle Associazioni di Volontariato e da quattro rappresentanti espressione dei gruppi comunali

7.3. L'Esecutivo, nomina al suo interno, il:

- Presidente;
- Vice Presidente;
- Segretario.

Il Presidente dell'Esecutivo sarà normalmente il Vice presidente del Comitato di Gestione.

7.4. L'Esecutivo è convocato dal Presidente e di norma si riunisce con cadenza mensile oppure su richiesta di un terzo dei suoi componenti

7.5. La convocazione avviene mediante semplice lettera o fax, almeno 15 giorni prima, e deve contenere l'ordine del giorno

7.6. Per la validità delle sedute è necessaria, in prima convocazione, è sufficiente la presenza di almeno la metà più uno dei componenti, mentre in seconda convocazione è sufficiente la presenza di un 1/3 dei componenti, e deliberano a maggioranza.

7.7. Le riunioni sono verbalizzate e raccolte dal Segretario in un apposito registro, consultabile da tutte le Organizzazioni aderenti. Copia di tale verbale verrà inviata alle organizzazioni facenti parte del **Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.**

7.8. Le decisioni dell'Esecutivo sono assunte a maggioranza semplice.

7.9. L'Esecutivo dura in carica tre anni e può essere rieletto.

## ART. 9 NORMA FINALE

Il presente Regolamento può essere modificato od integrato solo dal Gruppo **di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.**, con proposte avanzate dai Delegati delle Organizzazioni o dell'Esecutivo ed inserita all'ordine del giorno, con maggioranza qualificata di due terzi.

## **COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI MILANO SUD / EST ( PROCIVINTERCOM MI S/E. )**

### **CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE**

#### **ART. 1 - PREMESSA**

**1.1.** Al **Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.** possono liberamente aderire e partecipare tutte le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio, così come definiti dal Regolamento, cui è garantita la piena autonomia organizzativa e gestionale, nel rispetto dei propri atti costitutivi.

**1.2.** Le Organizzazioni di Volontariato garantiscono che permangono le caratteristiche e le condizioni che hanno loro consentito di ottenere l'iscrizione all'elenco di cui all'art. 1 del DPR 613/94, che ha determinato per l'organizzazione la qualifica di organizzazione di volontariato di protezione civile e la conseguente possibilità di usufruire dei benefici di legge:

- si impegnano ad operare nella Protezione Civile nel rispetto delle vigenti leggi e per il conseguimento delle finalità degli obiettivi del **Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.**, con spirito di mutua collaborazione evitando ogni forma scorretta di concorrenza ed ogni atto che può arrecare danno od intralcio alle attività di Protezione Civile, nel prioritario interesse della società dei cittadini;
- sono tenute a rispettare e far rispettare dai propri soci, il presente codice di autoregolamentazione;
- sono rappresentate da un proprio delegato effettivo ed uno supplente indicati dal legale rappresentante dell'organizzazione al momento dell'invio della documentazione attestante la propria iscrizione all'elenco di cui all'art. 1 del DPR 613/94 e la propria volontà di aderire al Comitato.

Tale rappresentanza potrà essere successivamente modificata con lettera raccomandata dell'organizzazione al Presidente dell'Esecutivo

#### **ART. 2 - COMITATO DI GESTIONE del Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.**

**2.1.** Il Comitato di Coordinamento del , **Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.**

presieduto dal Presidente del Comitato di Gestione del S.I.P.C. M.I.S/E. o, su delega dal Responsabile del servizio intercomunale di protezione civile, è composto dai Delegati, designati da ciascuna Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile operante sul territorio intercomunale.

Il Vice Presidente, e' di norma il Presidente dell'Esecutivo del Gruppo di Coordinamento PROCIVINTERCOM MI S/E.

#### **ART. 3 - REQUISITI E MODALITÀ ADESIONE**

Fanno parte di diritto del Gruppo di Coordinamento le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte nell'elenco di cui all'art. 1 del DPR 613/94 e successive modificazioni.

Tuttavia l'Organizzazione goderà di elettorato attivo e passivo solo se il legale rappresentante avrà inoltrato domanda di adesione al Presidente dell'Esecutivo, allegando:

1. - copia di attestazione di iscrizione all'elenco di cui all'art. 21 del DPR 613/94 e successive modificazioni
2. - copia dell'ultimo verbale dell'atto di nomina del Presidente e/o del Legale Rappresentante
3. - nominativo del delegato effettivo e del delegato supplente presso il Comitato di Coordinamento.

La segreteria potrà richiedere eventualmente i seguenti documenti già inviati al Dipartimento per l'inserimento nell'elenco a norma del disposizione della circolare 6/11/94 n. 1768 del Dipartimento medesimo, ovvero:

- a. copia dell'atto costitutivo,
- b. copia dello statuto;
- c. copia dell'eventuale regolamento (in particolare per i Gruppi Comunali)
- d. copia di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato;
- e. copia della polizza di copertura assicurativa
- f. copia della Delibera della Giunta Comunale che ha istituito il Gruppo Comunale

**4.4.** Le Organizzazioni di Volontariato si impegnano a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione apportata al proprio interno e di interesse per il Comitato.

**4.5.** Le Organizzazioni di Volontariato che per qualsiasi motivazione non intendono più aderire al Gruppo di Coordinamento, informano per iscritto ed inviano la comunicazione tramite raccomandata A.R. al Comitato di Gestione del Gruppo stesso ed al **Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est**

#### **ART. 5 - PROVVEDIMENTI**

**5.1.** Qualora il Comitato di Gestione o l'Esecutivo venga a conoscenza di fatti e situazioni che mettano in discussione i requisiti previsti dalle vigenti leggi per essere censite quali organizzazioni di volontariato di protezione civile, li segnala alle organizzazioni interessate chiedendo spiegazioni.

**5.2.** L'Associazione interessata dalla segnalazione potrà presentare entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di chiarimenti da parte del Comitato di Gestione o dell'Esecutivo, una propria nota esplicativa. Qualora il Comitato di Gestione o l'Esecutivo ritenga, nonostante la nota chiarificatrice, che possano non sussistere i requisiti di iscrizione all'elenco di cui all'art. 1 del DPR. 613 e successive modificazioni, segnalerà tali fatti e situazioni alla Provincia ed ai sensi del punto 2 della circolare del 16 novembre 1994 n. 1768 al Dipartimento della Protezione Civile perché, valuti di disporre la cancellazione dell'organizzazione dal citato elenco.

A titolo cautelativo, per gravi motivi, l'Esecutivo potrà disporre la sospensione dell'organizzazione dalla partecipazione al Comitato a maggioranza qualificata di due terzi.

#### **ART. 6 - PARTECIPAZIONE**

**6.1.** Per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo di Coordinamento, è necessaria una partecipazione costante e consapevole da parte dei Delegati del Gruppo di Coordinamento, dei Componenti dell'Esecutivo e della Segreteria.

**6.2.** Ciascuna Organizzazione si impegna a sollecitare il proprio Delegato effettivo e supplente all'esercizio del mandato assegnato.

**6.3.** Il Comitato di Gestione o l'Esecutivo in caso di due assenze consecutive, non giustificate, da parte del Delegato effettivo e del supplente, dalle riunioni del Comitato si riserva di chiedere all'Organizzazione la sostituzione dei propri rappresentanti.

#### **ART. 7 - RIMBORSI**

**7.1.** Le Organizzazioni di Volontariato aderenti al Gruppo di Coordinamento, impegnano i propri soci a svolgere attività di protezione civile in modo effettivamente volontario non richiedendo, né accettando alcuna forma di compenso personale.

**7.2.** Ai Componenti del Comitato di Gestione o dell'Esecutivo e della Segreteria è riconosciuto un rimborso per spese documentate e riconducibili alle attività occorrenti per il conseguimento degli obiettivi determinati in sede di programmazione da parte del **Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est**

**7.3.** La nota di rimborso spese, corredata da opportuna documentazione e firmata dal Presidente o Vice Presidente dell'Esecutivo e dal Segretario deve essere presentata al **Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est** che previa verifica, provvede alla liquidazione

#### **ART. 8 - NORMA FINALE**

Le modifiche al presente Codice di Autoregolamentazione sono effettuate nello stesso modo con il quale possono essere apportate modifiche al regolamento.

**BOZZA - N° 5****Convenzione fra il Gruppo di Coordinamento Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud Est ( PROCIVINTERCOM MI S/E ) ed il Servizio Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est ( S.I.P.C. Mi.S/E. )****Art. 1**

Nell'ambito dei territori dei Comuni convenzionati, la predisposizione dei primi interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita da calamità naturali o catastrofi, cui occorra far fronte con interventi eccezionali, è garantita da un apposita Organizzazione permanentemente costituita secondo le norme dell'Accordo fra gli Aderenti del Gruppo di Coordinamento Intercomunale di Protezione Civile Milano Sud Est (*fra gli aderenti di cui alla bozza n.4 che*) assume la denominazione di **Gruppo di Coordinamento Intercomunale di Protezione Civile Milano SUD EST** di seguito chiamata più brevemente **PROCIVINTERCOM MI S/E**

**Art. 2**

La PROCIVINTERCOM MI S/E assume la funzione di unità di protezione civile, così come previsto dalla legislazione vigente. Ha sede presso il centro di xxxxxxxxxxxxxxx nel Comune di xxxxxxxxxxxxxx

**Art. 3**

Ogni Comune convenzionato manterrà **l'autonomia prevista dalle disposizioni vigenti, quindi l'azione operativa e amministrativa sarà diretta di volta in volta dal Sindaco territorialmente competente o da un suo delegato**, che potrà avvalersi per le scelte operative e le azioni di soccorso del supporto della intera struttura PROCIVINTERCOM MI S/E.

**Art. 4**

I programmi e gli indirizzi di lavoro saranno annualmente proposti e analizzati dalla **Consulta** intercomunale della protezione civile.

Presieduta a rotazione dal Sindaco di turno a cui parteciperanno tutti i Sindaci che hanno aderito o i loro delegati, gli Assessori ai servizi di vigilanza, tecnici e sociali di ciascuna amministrazione, i legali rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile aventi diritto, se necessario da un funzionario per ciascuna delle seguenti Istituzioni: Prefettura, della Provincia di Milano, della Regione Lombardia.

**Art. 5**

Per la promozione e la realizzazione delle proposte individuate dalla Consulta intercomunale della protezione civile, il PROCIVINTERCOM MI S/E si avvarrà del **Comitato Operativo Intercomunale (C.O.I.)** di protezione civile diretto dal **Responsabile del servizio intercomunale di protezione civile** messo a disposizione dal **Servizio intercomunale di Protezione Civile Milano Sud/Est (S.I.P.C. M.I.S./E.)**, (*VII° oppure VIII° livello funzionale dell'area tecnica, ingegnere o architetto*) e costituito: dai Comandanti dei Corpi di Polizia Municipale, dai Responsabili area tecnica, dai Responsabili dei servizi sociali, dai Responsabili del settore ecologia dei comuni in convenzione, dai Responsabili o loro delegati delle Organizzazioni di volontariato facenti parte, dai Responsabili delle forze dell'ordine, dai Responsabili dei Vigili del fuoco, Responsabili del A.S.L. territoriale, dal Responsabile delle radiotrasmissioni radioamatoriale, dal Responsabile delle trasmissioni di debole potenza (CB), dai Responsabili delle singole Associazioni di volontariato operanti in protezione civile e all'occorrenza dal Responsabile o suo delegato del traffico aereo ed uno del Magistrato del Pò.

Tale Comitato (C.O.I.) oltre ad esaminare le particolari questioni ad essa sottoposte, promuove e coordina gli studi e le iniziative sulla previsione e prevenzione di calamità naturali e catastrofi, sulla predisposizione e l'attuazione dei piani di intervento, nonché sulla ricerca, raccolta e divulgazione di ogni informazione utile ai fini della protezione della popolazione.

**Art. 6**

Il Comitato Operativo Intercomunale (C.O.I.) di protezione civile si riunisce ordinariamente 6 volte l'anno ed è convocato dal Responsabile del servizio intercomunale di protezione civile, di cui al successivo punto 7, con preavviso di almeno 5 giorni, salvo particolari e urgenti problemi ne richiedano l'immediata convocazione. Le funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni del

Comitato sono svolte da un funzionario messo a disposizione da Comune referente coadiuvato dal Segretario della PROCIVINTERCOM MI S/E.

#### **Art. 7**

I Sindaci dei comuni convenzionati, nei modi che riteranno più opportuni disporranno la nomina di un Responsabile del servizio intercomunale di protezione civile. Il Responsabile di tale servizio è membro di diritto della Consulta intercomunale di protezione civile. Il

#### **Art. 8**

Al Responsabile del servizio PROCIVINTERCOM MI S/E compete:

- assicurare l'immediata attivazione sul territorio dei comuni in convenzione dei piani di intervento;
- garantire dei turni di reperibilità;
- garantire la funzionalità del servizio nel suo complesso e della sala operativa;
- predisporre l'addestramento al servizio per tutte le componenti operative;
- organizzare, sentito il parere della Consulta, ove sia ritenuto necessario, una colonna mobile di soccorso per interventi di soccorso al di fuori del territorio intercomunale, in coordinamento con il servizio della Regione Lombardia ed il Dipartimento della protezione civile.

#### **Art. 9**

Le Organizzazioni e le Associazioni, che svolgono la propria opera volontaria in settori rientranti nel campo della protezione civile, vengono su domanda scritta inserite nella PROCIVINTERCOM MI S/E, qualora sussistono i presupposti derivanti dalla normativa, quali:

- iscrizione al Albo regionale del Volontariato settore D protezione civile;
- iscrizione al ruolino della Prefettura;
- iscrizione al Registro della protezione civile presso il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

e dopo la sottoscrizione dell'Accordo degli Aderenti.

#### **Art. 10**

Il personale ed i mezzi impegnati nel servizio intercomunale di protezione civile verranno muniti di apposito segno distintivo approvato dalla Consulta intercomunale di protezione civile, il medesimo sarà trasmesso per conoscenza agli Enti competenti quali Prefettura, Provincia, Regione, Dipartimento.

#### **Art. 11**

Il dispiegarsi del dispositivo operativo dei piani d'emergenza così come previsto nei rispettivi piani comunali di protezione civile e come analizzato all'art. 5 dovrà comunque assicurare:

1. la pronta delimitazione dell'area colpita;
2. il salvataggio, il soccorso e il censimento delle persone sinistrate;
3. il recupero e l'identificazione delle salme;
4. la conservazione di valori e cose;
5. il censimento dei fabbricati sinistrati, la loro demolizione o messa in sicurezza e ogni altro servizio tecnico urgente;
6. il montaggio e la gestione di campi atti al ricovero provvisorio dei sinistrati;
7. il vettovagliamento e la tutela igienica della popolazione e del personale impegnato nell'opera di soccorso, l'assistenza ai minori, orfani e abbandonati e agli incapaci in genere;
8. la disciplina della comunicazioni e dei trasporti nell'area colpita;
9. le trasmissioni alternative dal territorio al C.O.M. o ai Municipi interessati;
10. le trasmissioni alternative dal C.O.M. alla Prefettura, Provincia, Regione e Dipartimento;
11. il recupero, la custodia e il governo degli animali da stalla e da cortile, in attesa che possano essere riconsegnati agli aventi diritto;
12. la distruzione o il seppellimento degli animali morti e la bonifica sanitaria dell'area colpita.
13. rapporti con la stampa, le informazioni a i cittadini.

Quanto sopra esposto, è inteso di competenza delle singole Organizzazioni competenti nella specificità della propria specializzazione.

## **Art. 12**

Ciascun Comune convenzionato facente parte del servizio intercomunale di protezione civile si impegna ad inserire nel proprio bilancio annuale apposito capitolo di spesa per finanziare attività e iniziative nell'ambito del servizio e per assicurare il funzionamento operativo dell'organismo appositamente costituito, nonché le spese derivanti dai contributi assicurativi.